

## BENI ARCHITETTONICI

- Localizzazione geografica amministrativa (provincia, comune, strada ...)  
...Moiano(BN), via Streppato
- Denominazione (palazzo, cappella, chiesa, ecc...)  
Masseria e don Riccardo
- Datazione e attribuzione (datazione, autore, bottega, scuola)  
1780 come rilevato alla chiave del portale di tufo.
- Descrizione planimetrica (pianta rettangolare, centrale, croce latina, ecc...)  
Planimetria composta da più vani aggregati tra di loro su di un unico piano .
- Descrizione volumetrica (prospetti, corti/cortili/terrazze, gruppo scala, corpi di fabbrica, )  
C'erano una volta le Masserie rurali nelle nostre terre.  
Le masserie rurali rinvenibili lungo il versante Sud-Est del Taburno, presentano delle caratteristiche specifiche, molte di esse risalgono alla rifioritura del regno di Napoli tra la metà del 1700 ed il 1800 nel pedemontano del Taburno, periodo in cui vennero costruite molte masserie, in funzione alle distese di podere, forse la prima masseria è datata tra il 1730-1750 detta poi più tardi " e Mastromasillo". Insomma tra la metà del '700 e l'800, nacquero molte altre masserie nella zona, tutte aventi le stesse caratteristiche e funzionalità, differenziandosi solo dal numero degli ambienti legati all'estensione del podere. Una di questa, qui riportata, presenta ancora gli elementi e i caratteri pregnanti di quel tempo: è la masseria " e Don Riccardo" realizzata nel 1780. E' composta da tre vani al pianterreno comunicanti, il più grande coperto da una grande volta a botte dentro al quale sono visibili il portone, il forno, il camino con la sottostante "fornacella" e gli "stipi", oltre alle finestre poi, c'è un ambiente coperto da una volta a vela -oggi sono visibili i pennacchi- ed un deposito-stalla coperto con uno spiovente, mentre all'esterno ci sono: i mandri, la cisterna e il " cantaro" tutti ubicati intorno a due lati. L'aia è antistante al portone, come in tutte le masserie, costituisce un recinto dentro al quale avvenivano le lavorazioni dei frumenti, legumi, feste, balli e ecc. ecc., mentre gli spigoli venivano utilizzati per edificare le " mete di paglia e di fieno". La copertura era a lastrico solare piano " a lastric a ciel " per essiccare ed espandere per la stagionatura i raccolti, mentre durante le piogge, raccoglieva l'acqua per defluirla nella cisterna ricavata nel piano sottostante. Ogni elemento architettonico aveva una sua precisa funzione e connotazione e nell'insieme, facevano parte di circuito colturale- produttivo e abitativo a ciclo continuo, senza mai consumare risorse, niente era lasciato al caso, ma all'arte di produrre e ricavare dalla terra nella quale contadini, bestiame, animali da cortile, condividevano in modo razionale e regolare tutto ciò che si produceva, senza mai produrre rifiuti, preservando gelosamente quelle risorse non rinnovabili ma indispensabili per la vita di tutti gli esseri viventi. Un mondo che quasi tutti noi discendiamo, ma che, forse, non conosciamo proprio a fondo.
- Materiali e tecniche (descrizione del rivestimento esterno, delle coperture, delle decorazioni, ecc...)  
Costruita in tufo, forse in più tempi, coperta da volte a botte e a vela, le coperture piane per sfruttarne il lastrico a scopo di essiccamento, come l'antistante aia. Poi la cisterna, il mandro e l'abbeveratoio erano gli elementi di ruralità quotidiana.  
Trasformazioni e nuove destinazioni d'uso

Nessuna

- Fonti bibliografiche

## Associazione TaburnoWilderness

- Condizione giuridica del bene (privata, pubblica, militare, Ente pubblico, Ente Ecclesiastico, altro)
- Privata
- Documentazione allegata (foto, audio, video, file, altro)  
Foto.
- Compilazione scheda (Scuola, Classe, Associazione, Tutor, data)  
I.I.S. "A.M. de' Liguori, indirizzo costruzioni Ambiente e Territorio classe 3 C.A.T, alunna Sara Della Ratta, docente Viscusi Carmine
- Recapito mail del compilatore  
...dellarattasara@gmail.com



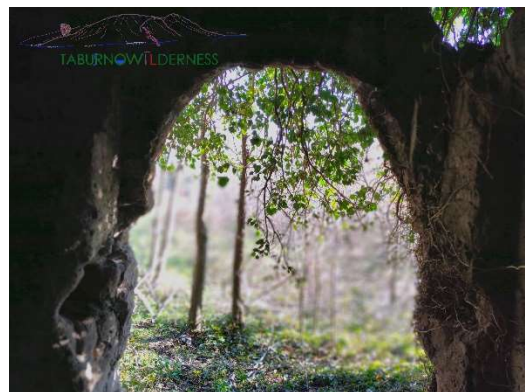
Masseria con l'aia e la stradetta di campagna



Vista posteriore con le pertinenze



Vista con il muro di contenimento dell'aia



Il portale visto dall'interno



Stemma datato



vano principale con abitazione: forno e camino



Camino rustico



Il forno



Il “cantaro” abbeveratoio



cisterna



L'ambiente principale con la sua volta a botte Resti di una volta a vella (imposte)



L'unico ambiente coperto a spiovente